

Rassegna Stampa

09/07/2024

SERVIZI

Acquedotto con nuovi impianti adesso più pulizia e pressione

Riguarda Verrua Po, Rea, Mezzanino, Bressana, Pinarolo e Robecco Pavese spesi 4,5 milioni per il pozzo, una centrale di potabilizzazione e un serbatoio

VERRUA PO

Basta acqua biancastra e basta anche ai cali di pressione nei periodi di siccità. Dovrebbero entrare in funzione tra pochi giorni, risolvendo la maggior parte dei problemi che si sono verificati negli ultimi anni, i nuovi impianti costruiti da Pavia Acque per servire i rubinetti di Verrua Po, Rea, Mezzanino (gestiti dalla Broni e Stradella Spa), Bressana Bottarone, Pinarolo Po e Robecco Pavese (gestiti da Asm). Nei giorni scorsi, la presidente Karin Eva Imparato e il direttore generale Stefano Bina hanno incontrato i sindaci di tutti e sei i Comuni coinvolti, illustrando loro le novità e portandoli a effettuare un sopralluogo nella nuova centrale di Verrua Po (in via Canova) e al nuovo serbatoio della Robecchina, che sostituiranno rispettivamente la vecchia centrale di Verrua (rimarrà invece attivo il pozzo) e la centrale e il pozzo di Pinarolo.



La visita dei sindaci dei Comuni interessati alla nuova centrale di potabilizzazione a Verrua Po

L'intervento, costato 4 milioni e mezzo di euro (148 euro per il pozzo di Verrua, 2 milioni e 86 mila euro per la centrale di potabilizzazione, 1 milione e 140.053 per l'interconnessione acquedottistica Verrua Po-Robecchina e 669 mila euro per il nuovo serbatoio Robecchina) rappresenta un

potenziamento del sistema acquedottistico realizzato connettendo due distinti sistemi: Verrua Po-Rea-Mezzanino e Bressana Bottarone-Pinarolo Po-Robecco Pavese.

Il risultato dovrebbe essere un miglioramento generale del servizio con il bilanciamento delle pressioni in distri-

buzione, una maggiore capacità di fronteggiare eventuali situazioni di carenza o emergenza e un incremento della qualità dell'acqua.

«I pozzi e gli impianti che abbiamo sostituito – dice Bina – erano ormai obsoleti e necessitavano di un completo ammodernamento per rimuovere i

composti indesiderati presenti nell'acqua emunta dalla falda sotterranea. Non solo, non avevano nemmeno un sistema di accumulo adeguato a fornire supporto alla rete in caso di guasti o emergenze».

In particolare, il nuovo impianto di potabilizzazione di Via Canova è costituito da un unico edificio, all'interno del quale sono contenute due nuove linee di potabilizzazione da 30 litri al secondo ciascuna, una vasca di accumulo dell'acqua grezza da 250 metri cubi e una destinata all'acqua trattata da 520 metri cubi con relativo sistema di immissione in rete, con potenzialità di 80 litri al secondo. Il nuovo serbatoio "Robecchina" ha un volume di 550 metri cubi ed è provvisto di un sistema di pompaggio da 70 litri al secondo.

I nuovi impianti saranno integrati nel sistema di telecontrollo aziendale e avranno un ridotto consumo energetico, dal momento che sulla centrale di potabilizzazione è stato installato un impianto fotovoltaico con una potenza di picco di 70 kW e una produzione annua di circa 80.000 kWh. «Gli impianti sono quasi pronti a partire – dice Bina – e se tutto andrà bene i cittadini non dovrebbero nemmeno accorgersi del passaggio dal vecchio al nuovo sistema. Potrebbe verificarsi qualche episodio di acqua sporca nel momento dell'avvio a causa del cambiamento direzionale dei flussi, ma in pochi giorni la situazione dovrebbe stabilizzarsi». —

SERENA SIMULA

Fraschini e Quaroni neo coordinatori, affiancheranno Nicole Vercesi

Per i giovani di Forza Italia nomine a Casteggio e Stradella

LA POLITICA

STRADELLA

Alessandro Quaroni e Alessandro Fraschini sono i nuovi coordinatori di Forza Italia Giovani di Stradella e Casteggio. Le scelte sono ricadute su Quaroni e Fraschini a fronte del loro impegno «nel portare



Alessandro Quaroni



Alessandro Fraschini

avanti le istanze di tanti giovani del territorio» ha ribadito il coordinatore provinciale Riccardo Invernizzi. Affiancheranno Nicole Vercesi, consigliera comunale a Portalbera e responsabile dei giovani Oltrepo.

Quaroni, 25 anni, consigliere comunale con delega alle politiche giovanili nella passata legislatura, ora siede tra i banchi dell'opposizione a Stradella. «Accolgo questa nomina con l'auspicio di avvicinare sempre più giovani alla vita politica, in quanto è imprescindibile per vivere in una società civile e democratica senza rimanere spettatori e lasciare che altri decidano per noi – sottolinea -. Penso che il bello di appartenere a un partito sia il poter fare squadra e rete insie-

me a chi vive gli stessi valori, purtroppo il momento attuale vede i partiti come un mezzo per fare carriera. Una cosa fondamentale quando si fa parte di un partito è la lealtà, che sta alla base di una progettazione politica e amministrativa. Insieme a Luigi Giannini continueremo il buon lavoro che lui ha già intrapreso a Stradella, fatto di ascolto e dialogo per ottimizzare le forze a favore della città».

Fraschini, 32 anni, è stato consigliere comunale a Casteggio nella passata legislatura con delega al museo archeologico e alla biblioteca, membro di Anci Giovani Lombardia e membro invitato della commissione Cultura e Turismo dell'Anzi nazionale. Oltre a Casteggio, sarà coordinatore dei

giovani azzurri di Broni, Godiasco, Montalto, Montebello e Calvignano. «Sono molto contento di questa nomina, che non ho sollecitato, ma che è stata una gradita sorpresa – afferma -. Ringrazio Riccardo Invernizzi, il coordinatore di FIGiovaniPavia, che ha creduto in me, il coordinatore regionale Anthony Mammino e la vicecoordinatrice Deborah Latore, che hanno riconosciuto il lavoro fatto in amministrazione ed in Anci in questi ultimi cinque anni. È la prima volta che Casteggio, Broni e Godiasco hanno un proprio coordinatore dei giovani di Forza Italia e desidero collaborare con gli amici Quaroni, nominato a Stradella, e Vercesi, dell'Oltrepò». —

O.M.